Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE, L'INTEGRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE

unicef
uniti per i bambini

Progetto Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti

CRC30 ANNI
CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Progetto d'Istituto dell'IC di Malalbergo e Baricella a.s. 2020/2021

ISTITUTO COMPRENSIVO
MALALBERGO
BARICELLA

Introduzione

Il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, è stato inserito tra le proposte didattico/educative dell'Istituto Comprensivo di Malalbergo e Baricella per il quarto anno consecutivo in quanto rispondente ad una delle priorità desunte dal RAV: "Migliorare le competenze sociali degli studenti".

Gli obiettivi di processo di riferimento sono collegati al percorso Stiamo bene insieme nelle modalità esplicitate nel PTOF 2019/22, ovvero attraverso:

- metodologie improntate sulla cooperazione;
- valorizzazione del contributo e della partecipazione della comunità scolastica e territoriale;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La cura delle relazioni all'interno di tutta la comunità scolastica, agendo nelle aree dell'inclusione, è requisito essenziale per la promozione di una partecipazione attiva da parte degli alunni che diventano così protagonisti di un'istituzione non solo preposta all'istruzione e alla trasmissione della cultura ma scenario di una civile convivenza, luogo di crescita e formazione della persona.

Il progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", mediante la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, fornisce strumenti e realizza percorsi rispondenti a tutte le realtà presenti nell'Istituto Comprensivo, differenti per aree territoriali, creando una rete comunicativa e di scambio tra docenti che operano sia in plessi che in ordini di istruzione diversi.

In continuità con quanto realizzato lo scorso anno, valutando l'efficacia del progetto in ogni fase, dalla modalità di progettazione, a quelle inclusive e partecipative della realizzazione fino alla effettiva verifica dell'orientamento dell'Istituto rispetto al percorso sopracitato del benessere a scuola, il Collegio dei Docenti con delibera n.2 della seduta del 30 novembre 2020 e il Consiglio d'Istituto con delibera n.74 della seduta del 16 dicembre 2020 si esprimono a favore della sua attuazione anche per l'a.s.2020/21.

Le fasi

1. Presentazione del Progetto e del Protocollo Attuativo (novembre 2020)

Il progetto è stato approvato in continuità con il precedente anno scolastico, confermandone la validità didattico-educativa e inserendolo tra i percorsi di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi in materia di competenze sociali e di cittadinanza attiva, finalizzati alla creazione di un ambiente idoneo e favorevole alla crescita della persona e all'apprendimento, alla cura e all'attenzione verso le relazioni e l'accoglienza dell'altro.

2. Riunioni programmatiche (ottobre e novembre 2020)

Come di consueto, insieme alla referente del progetto per l'Istituto, sono state individuate le diverse figure rappresentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, relative ai plessi dell'Istituto Comprensivo. Attraverso l'intensa attività di coordinamento, il gruppo di lavoro di Scuola Amica ha collaborato con forza alla realizzazione e all'avanzamento dei singoli progetti, successivamente descritti negli "Schemi delle buone pratiche", basilari per redigere la relazione della progettualità dell'Istituto stesso.

Durante i primi incontri, i docenti hanno condiviso la tematica, ampia, della Cittadinanza attiva, attorno alla quale proporre ai loro alunni iniziative ed attività. Si è quindi individuato come "contenitore comune", la redazione di un "Giornale delle Buone Notizie", all'interno del quale far confluire i lavori che, a seguito degli incontri di raccordo tra i plessi, si sarebbero delineati in modo via via più definito.

3. Prima Autovalutazione (gennaio 2021)

Il gruppo di lavoro ha preso in esame i percorsi documentati, le molteplici attività e le strategie che i team di docenti pongono in essere, nella visione di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, fondata sul diritto all'ascolto ed alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi.

Si sono analizzate le fasi del Protocollo attuativo e le proposte didattiche del progetto Scuola Amica, così come illustrate alla referente durante la riunione iniziale di presentazione con i rappresentanti dell'Ambito Scolastico Provinciale e del Comitato Provinciale per l'UNICEF di Bologna che si è tenuta giorno 14 dicembre.

Successivamente, si sono pianificate le attività e le modalità di azione, a cominciare dall'invio di tutti i riferimenti del progetto Scuola Amica e delle attività proposte alla mail istituzionale di ogni docente dell'Istituto.

4. La scelta delle proposte didattiche

Dopo l'analisi dei diversi progetti di UNICEF per l'a.s. 2020/21 e la loro realizzabilità, i referenti dell'Istituto hanno ritenuto, come negli anni precedenti, di lasciare spazio di autonomia ai docenti nella scelta delle proposte da attuare purché contribuissero alla creazione di un percorso educativo trasversale che ponesse al centro le figure delle alunne e degli alunni e la loro dignità, frutto dell'articolata sinergia tra diritti inviolabili dell'essere umano (quello all'ascolto in primis) e doveri fondamentali che lo rendono responsabile della cura e del rispetto degli altri, dello spazio e del territorio che lo accoglie.

Costruito come un book digitale, il "Giornale delle Buone Notizie" ha permesso ad ogni lavoro di esprimere al meglio, con incisività, la propria peculiarità, rispondendo a pieno titolo alle premesse sopra illustrate. Se il contributo degli "alunni più grandi" (scuola secondaria e ultimi anni della scuola primaria) ha riguardato perciò la stesura di brevi articoli, di testi poetici e di storie inventate, i "piccoli" (scuola dell'infanzia e primi anni della scuola primaria) hanno integrato la redazione del giornale con documenti video e audio (immagini, disegni, interviste, brevi canzoni, filastrocche …). Il tutto arricchito dagli immancabili disegni, caratterizzanti emozioni, ricordi, visioni del mondo ed aspettative di vita.

Il "Giornale delle Buone Notizie" ha offerto significativi spunti di riflessione che consentono di riscoprire negli altri, nel nostro prossimo, fondamentali risorse per superare le difficoltà che la vita ci pone. Nel complesso momento storico che stiamo vivendo, il messaggio, per noi adulti, è quello di cogliere le sfide che la Nostra Scuola Amica ci lancia ed alle quali non possiamo sottrarci.

5. Scuola Amica in DaD

Dal 1 marzo, secondo le ordinanze ministeriali emanate, la nostra scuola ha recepito le disposizioni del governo italiano di lavorare a distanza. Col tempo tali disposizioni si sono progressivamente estese, fino a coinvolgere i servizi del territorio, le attività ludico/ricreative, le iniziative culturali.

La scuola ha dovuto affrontare, ancora una volta, l'emergenza sanitaria da protagonista, sacrificando la sua vocazione alla relazione docente-discente e reinventando nuove modalità per accostarsi alla vita dell'altro.

In quelle difficili settimane, i docenti hanno attivato nel miglior modo possibile forme di didattica a distanza utili per comunicare in modo più attivo e instaurare un feedback con gli alunni e con le loro famiglie. L'Istituto ha saputo fronteggiare la nuova sfida e, memore anche del lungo periodo di confinamento dello scorso anno, ha messo in campo le migliori strategie comunicative e didattiche volte ad avvicinare, nell'ottica dell'inclusione.

Durante quel difficile periodo di cinque settimane, Scuola Amica ha continuato ad essere un riferimento importante e la comunicazione all'interno dell'Istituto non si è interrotta: ogni occasione offriva la possibilità di confronto e di raccordo per condividere e mantenere viva la circolarità delle informazioni tra i plessi.

6. Scuola Amica e 30 anni di CRC

L'Istituto ha partecipato all'evento organizzato dal Comitato provinciale il 27 maggio 2021 in occasione della celebrazione del trentennale della ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Italia.

Il contributo dei plessi dell'Infanzia e della Primaria era costituito da un video celebrativo della "Giornata dei calzini spaiati" dello scorso 5 febbraio, con colonna sonora curata dall'indirizzo musicale dei plessi della Secondaria. Anche questo progetto rientra a pieno titolo all'interno di Scuola Amica poiché, "dicendo sì alla diversità", veicola i valori di inclusione ed accoglienza di ogni differenza come risorsa e caratteristica di unicità. In tempo di pandemia, l'iniziativa ha assunto il ruolo di vero e proprio antidoto, anche metaforico, all'isolamento, affinché ognuno di noi non si senta, appunto, come un calzino che abbia perso il compagno.

Sempre in relazione con la giornata speciale del 27 maggio, i bambini dell'Infanzia hanno espresso il loro punto di vista sulla tutela dei propri diritti in connessione con la campagna "Lunga vita ai diritti" di UNICEF Italia. È nato così dal laboratorio "L'infinito dei diritti" proposto da Unicef, un cartellone sul quale, dopo aver visionato e colorato tutti i diritti, i bambini hanno individuato due tra i diritti per loro più eloquenti: il diritto alla famiglia e il diritto alla casa. Come non cogliere in tutto ciò, ancora una volta, l'allusione allo sgomento e alla paura per l'emergenza sanitaria e le sue nuove povertà?

Altro strumento significativo per la riflessione sui Diritti dell'infanzia, è rappresentato dal "Gioco dell'Oca - Unicef", consegnato direttamente dal Presidente del Comitato provinciale Dott. Pignone (gentilissimo, come sempre) e distribuito in tutti i plessi dell'IC. Un'attività per tutti, in cui, anche i più "grandi" hanno riscoperto quanto sia importante saper giocare assieme, attorno ad un tavolo, secondo regole e norme condivise e dettate primariamente dal senso civico.

7. Seconda Autovalutazione

A conclusione del progetto, il gruppo di lavoro di Scuola Amica non ha espresso una formale seconda autovalutazione poiché, il confronto continuo, efficace e proficuo tra i referenti, il

Dirigente Scolastico ed il suo Collaboratore, ha consentito comunque di ritenere l'offerta didattica ed educativa attuata di notevole spessore per la crescita della comunità afferente l'Istituto.

Conclusioni

Il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", accolto e approvato collegialmente per il quarto anno consecutivo, ha nuovamente rappresentato per il nostro Istituto Comprensivo un'evoluzione costruttiva al confronto. La progettazione partecipata, adottata come modalità di azione in ogni fase, ha permesso di rafforzare la rete di collaborazione all'interno e tra i plessi dell'Istituto dai quali sono giunti contributi diversificati per argomenti, lavori o metodologie, tutti però tasselli preziosi di un unico mosaico che si è costruito attorno ad alunni, docenti, famiglie e collaboratori scolastici: le figure portanti del sistema scuola.

Ripensando velocemente al breve periodo di DaD la Scuola ha dovuto nuovamente fronteggiare quanto di più lontano è dalla sua vocazione e dalla sua responsabilità sociale: l'isolamento e la paura. Nel rispetto dell'autonomia d'insegnamento, i docenti di ogni grado scolastico hanno quindi individuato nelle tecnologie digitali, fondamentali strumenti di vicinanza.

Gli strumenti progettati da Google Suite for Education, pur non sostituendo la relazione educativa docente-discente, tuttavia la arricchiscono di metodologie efficaci, come la condivisione rapida di materiali, la possibilità di personalizzare gli apprendimenti, l'utilizzo di molteplici canali per i diversi bisogni educativi individuali, a supporto della didattica inclusiva.

Agli alunni delle classi quinte della Scuola primaria e prime della Scuola secondaria viene assegnato, ogni anno, un account istituzionale con il quale possono accedere ai servizi della GSuite. Usualmente sono utilizzate dai docenti le seguenti applicazioni: Classroom, Drive, Moduli.

Si è ampliata l'offerta della GSuite anche per gli studenti più piccoli, attivando l'applicazione Meet per incontrare le classi in video lezioni, utilizzando Classroom per la condivisione di materiali (video, tutorial, lezioni asincrone), l'assegnazione dei compiti e la loro restituzione.

Si è implementata, per quegli studenti impossibilitati ad accedere a GSuite, la funzionalità del registro elettronico anche per lo scambio di materiali e la consegna dei compiti.

In alternativa, la comunicazione diretta tramite email si è rivelata un canale utile per raggiungere anche gli studenti più in difficoltà e allo stesso tempo le videochiamate tramite WhatsApp per bambini con bisogni educativi speciali.

In questo nuovo modo di fare scuola, gli apprendimenti procedono nel promuovere una cultura che continuamente si riappropria del suo vero significato: prendersi cura dell'altro con empatia per raggiungerlo anche quando è fisicamente lontano.

Come Scuola Amica, nell'Istituto è confermata un'idea di Scuola vicina all'umanità, che veicola valori altri, come la solidarietà, il coraggio, l'abnegazione, il senso di responsabilità, il sacrificio in un momento drammatico che ci rende tutti bisognosi e tutti capaci di dare.

Il "Giornale delle Buone Notizie", la "Giornata dei calzini spaiati", "L'infinito dei diritti" ed il "Gioco dell'Oca - Unicef" hanno permesso di costruire spazi comuni di dialogo e sinergie di intenti, consentendo alla scuola di assolvere al proprio compito educativo che non può prescindere dall'instaurarsi di solide ed efficaci relazioni. Assieme alla famiglia, la scuola ha questa meravigliosa ed entusiasmante responsabilità: rappresentare un luogo di apprendimento ma soprattutto un ambiente di crescita e di formazione della persona che ricerca nelle istituzioni, negli enti, nelle associazioni del territorio, nella società tutta, validi interlocutori.

Tutti i progetti realizzati hanno risposto a questa priorità.

La dirigenza e il corpo docente è unanime nell'esprimere soddisfazione per la realizzazione delle attività, per gli esiti e le ricadute sull'intero Istituto e per l'aspetto partecipativo che si è riusciti a concretizzare ancora una volta, confermando che il progetto Scuola Amica risponde pienamente agli obiettivi di processo collegati al percorso Stiamo bene insieme, ma soprattutto contribuisce a alla costruzione di una scuola innovativa che non perda di vista la centralità della persona e dei suoi bisogni essenziali.

INDICE

Introduzione

Le fasi

1. Presentazione del Progetto e del Protocollo Attuativo (novembre 2020)
2. Riunioni programmatiche (ottobre e novembre 2020)
3. Prima Autovalutazione (gennaio 2021)
4. La scelta delle proposte didattiche
5. Scuola Amica in DaD
6. Scuola Amica e 30 anni di CRC
7. Seconda Autovalutazione

Conclusioni

“La scuola, un esercizio di libertà”

Presidente Sergio Mattarella

“Care ragazze e cari ragazzi,

[...]

La scuola non è soltanto il luogo dell’apprendimento.

È la vostra dimensione sociale fondamentale, nella quale,

assieme al sapere e alla conoscenza,

cresce e si sviluppa

- anche nella relazione con gli altri, con i compagni, con i vostri insegnanti -

la personalità di ognuno di voi.

Cioè quel che sarete nella vostra vita futura.”